

Il ruolo degli anziani nella società è una percezione che si plasma seguendo i cambiamenti della società stessa, del suo approccio alla vita quotidiana e degli usi e costumi che scandiscono pensieri e comportamenti delle persone.

Il ruolo degli anziani all'interno della società odierna è diverso da quello che ricoprivano in passato; se pensiamo per archetipi, l'anziano è il saggio, colui che grazie alle sue conoscenze ed esperienze di vita è in grado di consigliare i più giovani, tramandando il suo sapere alle nuove generazioni.

Oggi, gli intensi ritmi di vita di bambine e bambini e della società nel suo complesso rendono questo contatto più flebile. In una parola, il viaggio intergenerazionale si è interrotto causando una interiorizzazione di stereotipi in età molto precoce. E se ancora nei piccoli gli stereotipi non si trasformano in pregiudizi negativi, questo inevitabilmente avverrà nel corso della loro vita, per le continue sollecitazioni di una società gerontofobica che tende a categorizzare le persone anziane come "inutili, non produttive, prive di salute fisica e mentale". Si generano, di conseguenza, precise aspettative sul processo di invecchiamento, senza metterne in dubbio la validità, cui bambine e bambini, che un giorno saranno anziani potrebbero facilmente adeguarsi.

Associazione Eva odv, in collaborazione con **Somebody Teatro**, nell'ambito del progetto

ESSERE DONNA ESSERE ANZIANA INVECCHIARE AL FEMMINILE

non considerando inevitabile l'ageismo nei confronti delle donne e degli uomini anziani, propongono a bambine e bambini delle scuole primarie dei Comuni Enti Partner del progetto lo spettacolo teatrale.



Associazione Eva - Odv

somebody
TEATRO DELLE DIVERSITÀ



essere donna
essere anziana
Invecchiare al femminile

Nell'ambito del progetto
**ESSERE DONNA ESSERE ANZIANA
INVECCHIARE AL FEMMINILE**

Associazione Eva odv e Somebody Teatro

presentano lo spettacolo

NON GUARDARMI COSÌ!

Uno spettacolo per bambine, bambini e cioè per tutte e tutti noi

3 maggio ore 20

Biblioteca di Concesio (BS)

Con la collaborazione di



Comune di Sarezzo



Comune di Villa Carcina



Comune di Concesio



Comune di Tavernole



Comunità Montana
di Valle Trompia

Progetto sostenuto con i fondi
Otto per mille della Chiesa Valdese
Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste

otto
per
8 mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Associazione Eva Via Cottinelli 22, 25062 Concesio (BS)

Tel.: 0302752499 | www.associazioneva.it



Disegno di Alexander classe 3 A Casazza



Associazione Eva - Odv

somebody
TEATRO DELLE DIVERSITÀ

Nell'ambito del progetto

ESSERE DONNA ESSERE ANZIANA INVECCHIARE AL FEMMINILE



essere donna
essere anziana
invecchiare al femminile

presentano

NON GUARDARMI COSÌ!

Uno spettacolo per bambine, bambini e cioè per tutte e tutti

Testo a cura di Matteo Bernardi

Regia Beatrice Faedi

Interpreti

Davide Bernardi

Matteo Bernardi

Assistente Sabrina Biasin

Il progetto "Essere donna, Essere anziana invecchiare al femminile" prevede una serie di incontri volti a scardinare i luoghi comuni legati all'invecchiamento, soprattutto femminili.

Partendo da e stravolgendo le fiabe, che tanta parte hanno avuto nel creare un'immagine negativa degli anziani e rendendo bambine e bambini parte attiva dello spettacolo, si offrirà loro la possibilità di iniziare un percorso che li porterà ad avere uno sguardo non diffidente nei confronti degli anziani, ma realistico, restituendo agli anziani il ruolo, la dignità che sono loro propri.

La Regista:

"Raccontare, senza cadere nei luoghi comuni e in immaginari superficiali, a bambine e bambini cosa significa diventare grandi, crescere, invecchiare è una sfida interessante in un'epoca in cui tutto tende ad essere omologato e in cui l'impegno per smantellare gli stereotipi di genere è altissimo. Non è semplice, perché non esiste letteratura e anche perché l'immaginario collettivo insiste in maniera pressoché totale a imprigionare la persona anziana o dentro un'immagine di immobilità e sedentarietà oppure, con grande superficialità e forse per compensazione, in un'immagine di superomismo eccessiva e fuorviante.

Insomma, da una parte il "nonnino" o la "nonnina" canuti e bianchi, seduti su una poltrona e dall'altra il "supernonno" atleta e conquistatore e la "supernonna" danzatrice acrobatica o ginnasta snodata.

In mezzo c'è qualcosa di molto più vero e interessante: ci sono persone che stanno ancora "diventando" per dirla con Daniel Pennac, che non hanno smesso di essere curiose e che hanno visioni e aspettative, come tutte e tutti."

*"La vecchiaia, la vecchiaia non è così male come sembra..."
ha scritto un bimbo di 9 anni di Trieste*

Ecco partiamo da qui!